Anno XXXIX — Lunedì-Martedì 13-14 Settembre 1886 — N. 212

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

L'ESULE

Ile, missus est! Il sacrifizio è compiuto. Colui che fu per sette anni il principe di Bulgaria — e principe non indegno — fila colla velocità di 60 chilometri l'ora verso Ingenheim.

Quale vertigine di avvenimenti in tre settimane! Lo sfrattato della vigilia diventa il trionfatore di ieri per mutarsi ancora nell'esule di oggi. Una fibra meno forte della sua non avrebbe potuto resistere al succedersi di tante e tanto diverse emozioni. Egli invece ha tutto provato e tutto superato, come un eroe o come un filosofo, quando tradito e quando trionfante.

Eccolo per la seconda volta in 18 giorni prendere la via dell'esilio: la prima volta per forza, la seconda per necessità. Certo, le due partenze non si somigliano troppo. La notte del 21 agosto egli era gettato in una carrozza e condotto alla frontiera come un mascalzone coronato: la sera del 7 settembre egli lasciava Sofia forse nella medesima vettura, ma come un sovrano legittimo e nauseato. Allora non era che un duca di Atene: oggi somiglia Carlo Alberto.

Che monta? Detronizzazione o abdicazione, violenza bruta o forza morale, il risultato è lo stesso. Ed è lo stesso *yacht* che, dopo averlo trasportato prigione in Russia, lo scortava libero ieri sulla sponda romena.

Sì, libero, finalmente! Com'egli deve respirar bene, dopo questa enorme *corvée* nel suo treno speciale... Egli non deve servire più, come Arlecchino, due padroni, il sultano e lo zar; egli non deve più fare le felicità di nessuno, e meno che mai di un popolo semi barbaro; egli non deve più restar fedele a nessun giuramento, e può permettersi di amare una donna piuttosto che una costituzione...

Senza dubbio, egli non avrà abbandonata la sua patria d'adozione, da lui estolita a dignità di vita e di fama, senza lagrime furtive; egli non avrà deposto senza intima angoscia quella corona di *doublé* che gli era costata tanta parte d'ingegno e di cuore.

Ma il nuovo Bajardo passa dall'ingratitudine del suo popolo all'affetto della sua famiglia, da una reggia piena di tradittori a un castello pieno di amici: ma egli muta uno scettro di legno — il legno da cui si trae lo *knut* — con un *Alpenstock* incrunetto e leggero, e le insegne di duplice vassallo con quelle di libero cittadino, cioè un *frack* o un cappello a cilindro.

Si pretende che, all'atto del suo imbarco a Lom-Palanka, i suoi sudditi abbiano risposto al suo estremo addio, con un equivoco: « Arrivederci! »

Evvia! i bulgari hanno troppo il sentimento della situazione per permettersi di queste nobili ubbie. Se avessero la intenzione di rieleggerlo, non lo avrebbero lasciato partire, se non altro per risparmiargli la noia di un ritorno precipitato.

D'altronde, lo zar non si limiterebbe allora a mandare un dispaccio: egli farebbe parlare il cannone più ancora che il telegrafo. E poichè tutte le potenze stanno imitando il celebre proconsole, e le corazzate inglesi non possono navigare sui Balcani, i bulgari ci rimetterebbero le schede.

Il principe dimissionario farà quindi assai bene a diffidare di quel saluto, non si sa se più commovente o più canzonatorio. *Non ter in idem.* Quell'*arrivederci*, detto in circostanze così penose, non è, evidentemente, che una formola di saluto come un'altra. Quante persone incomode non ha ciascuno di noi congedato in sua vita con quel verbo illusorio, col fermo proposito di non rivederle più mai, nemmeno in un mondo migliore?

Tutto è dunque finito; finito per non ricominciare. La perdita della Bulgaria è così definitiva per il piccolo Alessandro, che si domanda istintivamente perchè avesse voluto tornarci. Dal momento che si trattava di un affare disperato, non sarebbe stato più ut le, più opportuno, più dignitoso, spiccare da Leopoli all'amico Stambuloff il seguente dispaccio:

« Nè ho abbastanza. Eleggete principe staffiere zar? »

Suo fratello Francesco Giuseppe, parlando a Sofia col *reporter* del *Matin*, disse che il principe a Leopoli stessa non si faceva più alcuna illusione. Egli sarebbe ritornato non per vendicarsi, ma per riabilitarsi, volendo uscire dal principato di propria volontà, non esserne espulso come un malfattore.

Questa fraterna versione ci lascia sufficientemente scettici. Se il principe non si faceva più illusioni, egli avrebbe dovuto sapere che meglio valeva essere scacciato da una congiura che non da un telegramma. Tutti possono cedere alla forza materiale: non è da ieri che *la force prime le droit*. Ma cedere all'autorità di un uomo, di un assente, di un lontano; ecco la vera umiliazione.

Quella di Francesco Giuseppe non è che una pia attenuante. La verità non domestica è che Alessandro sperava ancora, cioè s'illudeva. Per lui lo zar era meno vendicativo, Bismarck meno apatico, Kalnoky meno pauroso del vero; per la Bulgaria era ancora un principato possibile e un popolo fedele. Tutto ciò era un sogno d'una notte d'estate, senza la musica di Mendelssohn, che doveva svanire per via. Bruto II conobbe la verità a Filippi: Alessandro I doveva conoscerla a Filippopoli.

Tant'è, Alessandro I diventa il signor *von* Battemb-rg, *tout court*. Egli cessa di essere un uomo di Plutarco, per entrare nella giurisdizione di Alphonse Daudet. È un altro *roi en exil*; ma non sarà un altro pretendente. Il principe galantuomo avrà il supremo buon senso di non atteggiarsi a vittima e tanto meno a creditore, sicuro che, seppure il mondo lo compiangesse, nessuno lo aiuterebbe a farsi pagare.

È forse, chissà, si troverà nell'*Almanach de Gothe* una brava figliuola che si offra a consolarlo, visto che il povero giovine non trovò il tempo sinora di pensare ad altra unione che a quella della Romelia.

Per gli impiegati delle Intendenze di Finanza

L'on. ministro Magliani, facendo ragione alle giuste querimonie degli impiegati delle Intendenze di finanza, ha con decreto determinata le modalità della graduatoria per le promozioni.

IL PAPATO E LE INDIE

I giornali clericali pubblicano il testo latino d'un *breve* del Papa, abbastanza lungo, perchè occupa 7 colonne.

Riguarda l'istituzione della gerarchia episcopale nelle Indie Orientali.

Il Pontefice ricorda l'opera dei missionari nell'India e gli atti dei suoi antecessori.

Conferma le disposizioni del protocollo stipulato di recente col Portogallo, e raccomanda ai vescovi e agli altri ecclesiastici che andranno a rappresentare la Chiesa nell'India di dare il buono esempio di zelo e di rettitudine.

I provvedimenti contro il cholera

L'*Opinione* pubblica un articolo sull'igiene nei piccoli Comuni. Ricorda le orrende cose messe in rilievo dal colera. Domanda che casa si farà, quando sia cessato il morbo, per migliorare le condizioni igieniche dei piccoli Comuni. Sostiene la proposta che l'attuale Comitato di soccorso venga poi trasformato in un grande Comitato nazionale, ampliato, modificato e arricchito con le forze vive del paese, inteso ad aiutare coi consigli e i sussidi, il risanamento dei piccoli Comuni.

DALLA PROVINCIA

Ambrogio 11 Settembre

(y) Il terribile, e bisogna omai dire inevitabile morbo, che da più d'un mese ha fatto anche qui la sua comparsa, da alcuni giorni ha prese ben serie proporzioni, perchè si ha già una media di 4 casi al giorno, sopra una popolazione di 1650 abitanti, quindi al rapporto di Ferrara una proporzionale di 72 casi al giorno, di Napoli 1212 e così via.

La cosa dunque è tutt'altro che indifferente.

Per buona sorte in mezzo a tanto flagello abbiamo il conforto di un giovane, medico, il dottor Gaetano Paramucchi, che, se è una rispettabile intelligenza in materia, è anche un miracolo, proprio un miracolo di attività, di abnegazione e d'intrepidezza. Con una condotta medica che s'interna per otto o dieci chilometri nella valle, egli è sempre pronto ad ogni chiamata, si reca al letto dei malati due o tre volte al giorno, da tutti indistintamente, con una rapidità fenomenale, così da neanche pensando che non istà fermo nè dì nè notte, io mi so spiegare come possa giungere a fare quello che fa.

Indubbiamente dunque all'attività, allo zelo e all'intelligenza del prefato dottor Paramucchi, e al buon volere della Commissione locale (i signori Dall'Oco Giovanni, Dall'Oco Antonio e Tarra ing. Giovanni) che sebbene senza mezzi molti conforti ed alleviamenti arreca in sì grave frangente, si deve se qui la proporzionale tra i morti e i colpiti non è delle più desolanti. Del resto come pretendere che il morbo non si propaghi, se per esempio uno che fino ad ora sia stato ad assistere un coleroso, va subito a sedersi nè pubblici esercizi, là in compagnia di tutti, e s'introduce in qualunque casa in cui lo chiami il bisogno o il capriccio; se gl'indumenti dei colerosi si lavano alla rinfusa sulle pubbliche vie, da chiunque e senza un riguardo al mondo; se dalle parti più colpite dal morbo gli operai si riversano a lavorare nei luoghi immuni senza precauzione di sorta? Io ho visto correre donne e ragazzi a vedere una povera vecchia colpita dal colera, press'a poco come si vede talvolta la gente correre a vedere il ballo delle scimmie.

E non ci si dica che il colera non è contagioso.

Noi, voigo dalle scarpe grosse, abbiamo talvolta cervello abbastanza fino per capire quando ci si dicono delle corbellerie, e la contagiosità del colera, la potremmo provare con mille fatti al giorno.

Ma in tutto questo, che ci può fare il nostro bravo Medico, e che c'entra la nostra zelantissima commissione sanitaria locale, che c'entra insomma il signor Sindaco del Comune, dell'abilità e dell'energia del quale abbiamo ogni dì splendidissime prove? Tutti questi bravi signori agiscono commendevolmente sì, ma sempre in ordine ai poteri che hanno.

O è troppa ignoranza, troppi pregiudizi da vincere, o contro questi spesse volte sono impotenti l'attività e i buoni consigli.

Copparo 11 Settembre 1886.

Anche oggi il bravo ed egregio Deputato Adolfo Cavalieri venne a confortare colla sua presenza e colla sua affettuosa parola le vittime del morbo in questo stesso Capoluogo e nelle frazioni di Ambrogio e Formignana. Al sindaco di Copparo, che si recò gentilmente a visitare nella sua residenza, lasciava una seconda generosa offerta di suo particolare peculio, promettendo, anche a nome del collega Deputato Turbiglio e del Prefetto della Provincia, speciali soccorsi per parte del Governo e del Comitato Nazionale residente in Roma, e prendendo informazioni di sollecitare presso il Governo uno speciale provvedimento onde facilitare l'istituzione di un ricovero per tanti orfani delle vittime del colera, i quali, quantunque ora siano mantenuti e custoditi a spese del Comune, pure potrebbero domani trovarsi abbandonati e derelitti.

Il colera dopo aver mietuto tante e tante vittime nelle ville, nelle borgate e nelle campagne che circondano questo popolato Capo-luogo, finalmente sorpassava ogni barriera e faceva il suo triste ingresso anche in Copparo. Non colse però alla sprovvista la comunale autorità la quale immediatamente provvide alla cura ed alla assistenza dei colpiti e ad ogni altra occorrenza. La Società Operaia con generoso e patriottico pensiero mise a disposizione del Municipio e della commissione sanitaria una squadra di bravi giovani che, sprezzando ogni personale pericolo, si dedicano con amorevole e fraterna premura volontariamente e gratuitamente alla assistenza dei colerosi tanto a domicilio, quanto nel Lazzaretto che oggi stesso venne qui aperto per cura del nostro provvido Sindaco, e dove già vennero ricoverati diversi infermi.

La Giunta volle provvedere anche una pubblica ghiacciaia facendo venire il ghiaccio dalle montagne di Verona per mezzo di quella Società che corrisponde all'incarico con cortese prontezza; e ieri il patrio Consiglio, riunitosi in prima seduta della sessione autunnale, sulla proposta della Giunta medesima, deliberò l'impianto in Copparo di un pubblico macello e smercio di carne bovina a tenuissimi prezzi allo scopo di facilitare alle classi operaie e povere l'acquisto e l'uso giornaliero della carne, reputato quasi indispensabile, se non necessario, in questi giorni di epidemia.

Auguriamoci che il morbo, combattuto energicamente da ogni lato e con ogni mezzo, voglia ben presto e per sempre lasciare queste contrade.

Ambrogio 12

(X) Ieri avevo appena spedita la corrispondenza che spero avrete ricevuta, che mi toccò l'onore d'incontrarmi coll'Onorevole Cavalieri, recatosi qui per visitare i colerosi. Si andò casa per casa, e l'Onorevole Deputato si recò al letto di ogni sofferente, tutti confortando, e dovunque lasciando soccorsi in denaro. Io che insieme alla locale Commissione sanitaria ebbi l'onore e la fortuna di accompagnarlo, gli tenni parola dei gravi inconvenienti lamentati ieri nella mia lettera, ed Egli, dichiaratosi pienamente convinto dell'en-

tità della cosa, mi fece sperare provvedimenti al riguardo.

L'Onorevole Cavalieri — giunto fra noi senza pompe apparati e senza grida preventive — fu salutato da certi eloquenti sguardi di gratitudine, che io credo ben valgano i plausi clamorosi delle popolazioni prevenute.

Migliarino 12 Settembre

La pertinacia del male che affligge da oltre due mesi questo piccolo comune è tale da impensierire tutti coloro cui sta a cuore il pubblico bene, ed io nell'intendimento di giovare per quanto è possibile ai miei concittadini mi faccio a porre in rilievo la gravità del caso nostro, certo che la mia voce si ripercuoterà nei cuori magnanimi che possono in qualche modo alleviare la sventura.

Non sfoggierò frasi rettoriche; ma da severo e fedele espositore curerò la sola verità.

Fin dal 25 scorso giugno furono segnalati alcuni casi di colera in una lontana località di questo comune, sui pressi di Massafiscaglia, ove il male cominciava ad infierire. La nostra autorità municipale in quel primo apparire del morbo adottò fino allo scrupolo tutte le provvidenze onde isolare la malattia.

Ma, ahimè! quello che sembrò un fatto isolato, non era che un'avvisaglia del flagello che ora ci percuote.

Ad intervalli il morbo andò crescendo ed avanzandosi, finchè, quale gonfio torrente, ha straripato ed invaso l'intero Comune.

Il Municipio, con patriottico slancio, appena il male accennò a diffondersi, decretò l'apertura di due lazzaretti, uno nel Capolungo, l'altro nella frazione più importante, Migliaro; i quali forniti a sufficienza di abile personale di servizio, di suppellettili e di tutto quanto può essere reclamato da simili luttuose contingenze funzionano regolarmente e con plauso della popolazione.

I medici condotti dott. Nicolucci e dott. Mangarini sono con pari energia e zelo coadiuvati dagli egregi medici Chiappini di Ferrara e Buti di Firenze, il quale ultimo all'appello del nostro Prefetto abbandonò le delizie rive dell'Arno per portare, col collega, la sua pietosa opera a pro dei disgraziati fatti segno alla colera del morbo.

Da dieci giorni il male è entrato nel periodo veramente acuto; 76 furono i colpiti, 37 i morti; a tal che a tutt'oggi depteriamo 136 colpiti con 62 vittime.

Davanti a tanto malore l'illmo sig. Cav. Carlo Pavanelli proponeva l'impianto di un terzo lazzaretto nella frazione di Santa Margherita in una casa di sua proprietà che generosamente offriva; ma dopo la venuta del quarto medico Dott. Buti fu creduto così, come lo è difatti, abbastanza curata la pubblica salute.

A provvedere a tanti bisogni, a lenire infinite angustie il Municipio ha sostenuto e sostiene ingenti spese; e con quali difficoltà finanziarie ognuno può comprenderlo, poichè trattasi che il Comune non ha patrimonio nè entrate proprie, vivendo esclusivamente di imposte a carico dei contribuenti. Non mancarono i sussidi, ma quelli ricevuti sin qui furono pochissimi e gli stessi on. Deputati Turbiglio e Cavalieri che ier l'altro visitarono quei lazzaretti e le abitazioni dei colpiti, constatarono la gravità della situazione, per cui di fronte alle necessità dell'oggi io non posso che muovere il più caldo appello alla carità cittadina, all'aiuto dei fratelli. X.

IN ITALIA

ROMA 11. — È ufficiale la notizia del rinvenimento delle ossa e molti avanzi dei componenti la spedizione Bianchi.

Li trovò Anacleto Gagliardi, giovane romagnolo residente ad Assab, che eludendo la vigilanza dei selvaggi, penetrò nell'interno, per mezzo d'un servo indigeno fedele.

Il tenente medico Nocelli attende a ricomporre gli scheletri in gran parte disfatti, e a ordinare gli avanzi, le carte, gli strumenti e gli abiti consegnati ai rappresentanti del governo italiano.

— Il ministro Taiani fa smentire che alla rispettiva della Camera egli intenda ripresentare il progetto sul divorzio.

Come è noto, l'on. Giuriati nella passata legislatura ne fece oggetto d'una importante relazione distribuita ai deputati, ma su cui non venne aperta la discussione.

Così essendosi chiusa la legislatura il progetto di legge cadde da sè.

Ora il ministro Taiani fa dire che, non solo vuole introdurvi delle modificazioni, ma vuole che il Consiglio dei ministri sia d'accordo con lui intorno all'urgenza della riforma e da ciò si è lontani.

— All'apertura della Camera il ministro Coppino presenterà un progetto di legge per il pareggiamento dell'Università di Siena, Parma, Modena, a quelle di primo grado.

MANTOVA — Ierlaltro sera il fuoco distrusse il fienile dell'Albergo *Croce Verde*. Mercè il pronto soccorso dei pompieri e soldati il danno venne circoscritto; molto spavento negli alloggiati; causa ignota.

NAPOLI — Matteo Garzill, Gaetano Scontrino e Francesco Papandrea, tre coatti all'isola di Ponza, giorni or sono ottennero il permesso di andare a pescare servendosi del battello di Domenico Noli, commesso daziario.

Andarono, ma non più ritornarono; ed ora i carabinieri vanno pescando i pescatori!

— La Commissione incaricata di riferire sulle accuse di broglio nelle ultime elezioni amministrative, ha concluso per l'annullamento delle operazioni elettorali, avendo constatato che gli avvenuti brogli furono tanto gravi da spostare la maggioranza del Consiglio.

— È sorto un conflitto fra l'autorità e l'arcivescovo Sanfelice, il quale si rifiutò di consegnare i conventi destinati a ricoverare le famiglie che dovranno sloggiare dai *bassi*.

VENEZIA — Ierlaltro sera morì nella sua splendida villa a Lonigo presso Vicenza il principe Giuseppe Giovanelli senatore del Regno e già sindaco della nostra città.

Egli era malato da molto tempo per un cancro alla lingua e soffriva dolori indicibili.

Egli era nato il 5 dicembre 1824, e si era sposato nel 1852, alla principessa Maria Onigi Albani di Roma; dal qual matrimonio non ebbe figli.

La sua morte fu appresa con vivo dolore perchè il principe era benefico ed intelligente. Lascia la moglie e un figlio adottivo che va ad ereditare da 50 a 60 milioni.

PADOVA — Il Municipio studia seriamente la questione del gas.

Terminato il contratto con l'attuale Società facilmente imitarà Treviso, adottando la luce elettrica.

ALL'ESTERO

NIZZA — Un giornale di Nizza reca che il ministro della Guerra, in una conversazione tenuta in una locanda, ha dichiarato che tutte le guarnigioni del Nizzardo sarebbero di molto aumentate, che 6000 uomini di ogni arma sarebbero ben presto inviati in Nizza e nei forti dei confini per tenervi guarnigioni permanenti.

PARIGI — Si annunzia una prossima grandiosa manifestazione di 50,000 operai a Liggi nel Belgio.

Domani si terrà a Bruxelles il congresso dei metallurgisti.

CRONACA

Bollettino Sanitario — *(Dalle 9 ant. del 11 alle 9 ant. del 12).*

In città casi 4, tutti in cura, morti 1 dei prec. Nei suburbio casi 7, morti 1. Nessun morto dei precedenti.

Dal 12 al 13: città casi 6, morti 1 e 4 dei prec. Nel suburbio casi 9, morti 4, e nessuno dei prec.

— Negli altri comuni della Provincia, complessivamente nei due giorni, casi 99, morti 14, più 28 dei prec.

Colpiti in città:

Collevati Carlo, Ghiara 76, in cura al lazz.
Ramella Felice, P. Reno 56, in casa a dom.
Trabanelli Giuseppa, P. Po, in cura a dom.
Orsatti Antonio, Mortara 63, in cura a lazz.

Fernardi Zaira, P. Romana, in cura a dom.
Gandetti Cleto, Quaglia 14, in cura al lazz.
Fusi Ferruccio, P. Po 100, in cura a dom.
Bigoni Giuseppe, Salinguerra 16, morto a dom.
Forlani Teresa, Madama 31, in cura al lazz.
Ferretti Silvio, Vaspergolo 19, in cura al lazz.

Colpiti al Forese

Lambertini Luigi, Porotto, in cura a lazz.
Lambertini Enrico, Porotto, in cura al lazz.
Tassoli Albino, Porotto, in cura al lazz.
Boccafoli Vesinaie, Porotto, in cura al lazz.
Marchetti M. Rosa, Denore, in cura a dom.
Baldini Francesco, Portanova, morto a dom.
Coraldini Cesare Ventura, B. S. Luca, in c. al lazz.

Caselli Rosa, S. Martino, morta a dom.
Castaldini Luigi, S. Martino, morto al lazz.
Boari Emma, S. Martino, morta al lazz.
Correggiari Francesco, S. Martino in c. al lazz.
Bianchi Luigia, S. Martino in cura al lazz.
Lambertini Massimo, Porotto, in cura al dom.
Cristofori Antonio, Porotto, in cura a dom.
Scapoli Teresa, Porotto, in cura a dom.
Cavazzuti Pellegrino, S. Giorgio, morto al lazz.

Morti dei precedenti in città

Casarotti Giorgio — Rossi Clemenza — Collevati Carlo — Ramella Felice — Orsatti Antonio

Suddivisione del bollettino della provincia:

Comune di Copparo

Copparo e t. crit. casi 20, morti 2, di cui 6 dei prec.
Grad.xza casi 3.
Seletta casi 3, morti 1, dei prec. 1.
Tamara casi 1.
Ambrogio casi 5, morti 1, dei prec. 3.
Formignana casi 5, morti 1.
Rero casi 9, morti 1, dei prec 1.
Tresigallo casi 12, morti 1, di cui 4 dei preced.

Comune di Portomaggiore

Portomaggi. casi 8, morti 1, di cui 4 dei prec.
Gambulaga casi 3, morti 1 dei prec.
Masi Torello casi 1.

Comune di Migliarino

Migliarino casi 4, morti 1, dei prec. 1.
Cornacervina casi 3, morti 2.
Santa Margherita casi 1.
Migliaro casi 3, e morti 1 dei prec.

Comune di Lagosanto

Lagosanto casi 2, morti 1.

Comune di Poggiorenatico

Poggiorenatico casi 3.

Comune di Sant'Agostino

Mirabello casi 1, morti 1 dei preced.

Comune di Ostellato

Ostellato casi 3, morti 1 di cui 1 del prec.
Campolungo casi 3, morti 1.
S. Giovanni casi 1.
Gallare casi 1, e morti 1 dei prec.

Comune di Cento

Renazzo casi 1.
Castumaro 1 caso.

Comune di Comacchio

Comacchio casi 1, e morti 1 dei precedenti.

Comune di Bondeno

Cantalupo casi 2.

Il servizio telefonico. — L'on. Presidente della società telefonica Zurighese, c'invia la seguente lettera gentilissima che subito pubblichiamo a norma dei signori abbonati.

Zürich, den 10 Settembre 1886.

Pregiatissimo sig. Direttore
della *Gazzetta Ferrarese.* Ferrara.

Giorni or sono ci pervenne la *Gazzetta Ferrarese* accompagnata da una lettera anonima, ove alcuni abbonati » ci porgevano delle lagnanze riguardo il cattivo servizio telefonico che procede presso l'impresa di cotesta città.

Ringraziamo della partecipazione fattaci; il nostro desiderio fu sempre di fare un ottimo servizio, ed anzi crediamo che il servizio nell'impresa telefonica di Ferrara possiamo sempre non ordine e zelo: invece ci stupirono non poco le vive lagnanze fatte da parte dei signori Abbonati.

Con una nostra lettera del 6 scorso Luglio abbiamo scritto al nostro Direttore, in occasione di una verifica della rete telefonica fatta dalla Commissione Governativa, di mantenere il tutto sempre in perfettissimo ordine, anche senza aspettare l'avviso di una verifica della Commissione Governativa, ed eravamo convinti che tutto procedesse colle regole dovute per ottenere il buon servizio.

Voglia frattanto, sig. Direttore comunicare ai signori abbonati al telefono, pubblicando questa sua lettera, d'avere già dato gli ordini per sistemare la rete telefonica e per mantenere un servizio regolare e perfetto.

Ci sarebbe grato essere informati da parte degli abbonati se i nostri ordini non fossero eseguiti.

Con perfettissima stima La salutiamo distintamente.

Per la Società Telefonica di Zurigo
il Presidente — Dott. G. Rvr.

Tassa vetture e Domestici. — I ruoli dei contribuenti per l'anno 1886, approvati dalla Giunta Municipale e resi esecutori dalla R. Prefettura, sono pubblicati ed ostensibili ai contribuenti (tanto della Città quanto del Forese) nella Sala d'ingresso alla Residenza Municipale, durante le ore d'ufficio, per lo spazio di otto giorni consecutivi dalla data del 10 settembre, per i successivi effetti di legge.

Cucina igienica popolare. — Da Domenica a Sabbato della decorsa settimana furono esitate razioni 17285 così suddivise: pane 2189, vino 3129, brodo 1984, minestra 5455, carne 3765.

Dal 14 Agosto giorno dell'apertura all'11 Settembre fu esitato un totale di 60772 razioni, il che corrisponde alla ragguardevole media giornaliera di 2095.

Per i cholerosi della provincia. — 25ª nota di offerte pervenutici:

Riporto dalla *Gazz.* N. 211	L.	5236 78
Bisiga dott. Giuseppe . . .	«	4 —
Bonacati Arturo	«	1 —
Gondoni ing. Arturo . . .	«	20 —
Farolfi Ferdinando (2ª off.)	«	5 —
Poli Luigi di Codrea . . .	«	5 —
Sarti Guelfo	«	5 —
Dal pescatori del quadrigliato da i cont. nel Casino Negozianti	«	31 50. —
Diversi frequentatori dell'Osteria dei *due gobbi* . . .	«	2 —
Mainardi Enrico (2ª offerta)	«	20 —
Sani Arrigo	«	10 —
Bonis Carlo (*) (2ª offerta)	«	20 —
Ricci Giulio	«	5 —
Stefani prof. Aristide . .	«	5 —
Poli Francesco	«	10 —
Mazzoni rag. Michele . .	«	5 —
M. Fano (2ª) offerta . . .	«	10 —
Totale	L.	5395 28

(*) L'offerta è accompagnata da gentilissima lettera e da 10 esemplari dell'opera del dottore Intelisia: *Le Bonifiche Italiane e la condizione economica della Provincia di Ferrara.*

Andiamo a passarla al Comitato perchè ne curi l'esito a pro dei colerosi.

Per i Reduci veterani — La presidenza del sotto comitato Romano dei Veterani 1848 e 49 residente in Ferrara ci prega di pubblicare la seguente lettera, pervenutagli dal Comizio Centrale Romano:

Roma 9 Settembre 1886.

Questa Presidenza partecipa alla S. V. Ill.ma che in vista delle attuali condizioni sanitarie del regno, venne dalla Prefettura di Napoli disposto che il IV Congresso dei Veterani e delle rappresentanze di Società ex militari indetto pel 1.° Ottobre fosse differito al successivo mese di Novembre.

Nel renderla informata di tale disposizione la scrivente Presidenza le rivolge calda preghiera affinchè colla massima sollecitudine Ella si compiaccia di rendermi informata quei comitati che fossero segregati a quello da Lei presieduto ed alle Società di ex militari note alla S. V. dandone preferibilmente pubblicità anche col mezzo dei periodici di codesta città.

Facendo assegnamento sulla di Lei cooperazione, questa Presidenza Le porge vivi ringraziamenti.

Per il Presidente del Consiglio Supremo

Il Delegato
G. BAMBI

Sunto annunzi legali del 10 Settem.

— Notifica della Deputazione Consorziale del 2° Circondario ai possidenti dei Comuni di Ferrara, Portomaggiore, Migliarino, Ostellato, Massafiscaglia e Argenta per le quote loro caricate per la derivazione delle acque del Volano e di Primaro nel 1885.

— Nomina dell'avv. Geno Galavotti a curatore dell'eredità giacente Ungarelli Maria Ved. Filippi.

— Accettazione con beneficio d'inventario della eredità Domenica Dalnero.

— Avviso di convocazione per il 27 corrente degli interessati nel consorzio pel Porto di Magnavacca.

— Avviso di ultimo definitivo incanto che si terrà oggi presso la Prefettura, per la sistemazione con ghiara di Fano di due tronchi della strada Mantrana.

— Revoca di procura fatta dal signor Cesare Re della Ditta Pia e Re di Torino a Flavio Oddone.

— Statuto della Società telefonica di Zurigo.

Diffide Prefettizie per chi avesse titoli di credito verso gli appaltatori Eugenio Federici e Tampieri Cesare relativamente ai lavori eseguiti in due coronelle di Po.

La Società di m. s. fra i facchini di Ferrara e sobborghi ci prega di notificare al pubblico - e ciò facciamo di buon grado - che il sig. cav. Filo Melli elargiva giorni sono L. 50 a favore del fondo sussidi del sodalizio stesso, accompagnando il dono generoso con una gentilissima lettera d' incoraggiamento.

Anche le donne! — La scorsa notte in diverse ore e località furono dagli agenti di P. S. dichiarati in contravvenzione 18 individui, fra cui cinque donne, per schiamazzi notturni. Cinque dei quali furono arrestati perchè pregiudicati e recidivi.

Cavalla che aspetta il padrone. — Ieri fu rinvenuta una cavalla abbandonata a sè stessa che venne messa a disposizione dell' ufficio di polizia municipale, ove potrà rivolgersi il proprietario per ricuperarla.

Investito da un omnibus. — Ieri in via Giardini fu investito accidentalmente dall'omnibus della stella d'oro certo Barrione Paolo.

Non riportò per fortuna che una piccola contusione.

Società Pedagogica e di m. s. fra gli insegnanti. — I soci sono convocati in adunanza generale che avrà luogo Domenica 19 corrente alle ore 12 meridiane nel solito locale (Scuole di S. Giuseppe) per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Lettura del Verbale della precedente adunanza;
2. Modificazioni allo Statuto;
3. Domanda di una somma da erogarsi per il trasloco della Residenza Sociale al nuovo locale accordato dal Municipio;
4. Comunicazioni diverse.

Manicomio provinciale. — Troppo tardi potessero oggi inserirla, inviataci da Riccione una lettera dall'on. Direttore Cav. Prof. Bonfigli. Sarà per domani.

Comitato di soccorso ai colerosi. — Nota delle offerte pervenute direttamente al Comitato nei giorni 10, 11 e 12.

Bulzacchi Guglielmo l. 1 50 - De Alberti comm. Serafino l. 5 - Fratelli Gabrielli l. 10 - Mazzanti Ugo l. 2 70 - Bassi Giuseppe l. 1 - Paccamilli cav. Emilio l. 5. - Braghini Paccamilli Elvira per offerte da lei raccolte l. 20 - Fratelli Buosi l. 50 - Squadra della Soc. Op. l. 26 50 - Ferraguti Enrico l. 50 - Gaiada per offerte raccolte nella festa del S. Crocefisso 8. 65 - Forlani ing. Giuseppe l. 10 Bonis cav. Carlo l. 20 - Jacchia cav. Moise l. 50 - Bonfigli cav. Clodomiro l. 15.

Sacco nero. — A. S. Agostino, furto di grano a danni di Gelati Pietro.

A Consandolo, contravvenzione per pascolo abusivo a danni Gelati Pietro.

A Ro, incendio casuale ad una casona di canna con un danno di L. 1600.

A Ferrara, arresto di G. T. e di P. P. per contravvenzione all'ammonizione.

— Contravvenzioni a diversi esercenti infrazione alla Legge di P. S.

Teatro Comunale di Cento. — Domani sera ha luogo la serata d' onore della signora Fanny Toresella. Dell'opera i *Puritani* verrà omesso il duetto nel 1° atto fra soprano e basso; invece del quale la seratante, dopo il 2° atto canterà le *Variazioni di Benedict* sul *Carneval* di Venezia.

Sappiamo che si preparano grandi feste alla esimia artista

Châlet svizzero. — Questa sera alle 8 rappresentazione data dalla Compagnia Watry. Verranno pure estratti alcuni regali, tra cui 50 lire in denaro; potranno concorrere a detti premi quelli che saranno muniti di regolare biglietto.

Pubblicazioni — Essendo omai stampate *Le Liriche varie di Giuseppe Barbicinti, (Enotrio Emiliano)* avvertiamo gli amici delle belle lettere, e quei gentili che appoggiano l' autore, a prontamente ripigliare alla stessa dimanda, se intendono associarsi, e ciò per l' iscrizione di nomi nel catalogo dei stampati. Offriamo intanto alla curiosità di lettori i titoli degli *interessanti Racconti e Leggende*, che in tempi in cui è proibito non credere, non pensare, non discorrere tutto il giorno di coleta, speriamo riusciranno a quelli che li leggeranno un vero balsamo anticolerico. Ecco i titoli:

Castello maledetto - Marfisa - Don Malizia - Il Braccialetto - L' isola di Ghiaccio - Vergine - Rosa Alpina - La Casa del delitto - Pietosa Storia - Fede - Paesaggi ed ombre - Vendetta - Madre e figlia. Chiude il Libro un monologo scherzoso dedicato all' egregio autore del *Giro intorno al mondo*, Enea Cavalieri.

Per gli abbonati il Libro costa L. 2 pe' non abbonati L. 3.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 10 Settembre 1886.

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 0 Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Cavalieri d' Oro Don Francesco fu Michele celibe di Ferrara di anni 63, poss. — Bedani Leopoldo fu Battista, coniugato di Pontelagoscuro di anni 59, calzolaio — Stangherlin Luigia fu Antonio in Mingozzi di Ferrara di anni 49, donna di casa — Rasi Beatrice di Giuseppe, in Rivarolo di Ferrara di anni 41 donna di casa. Bernardoni Gaetano fu Natale, cel. di Ferrara di anni 87, falbro — Castello Battista di Giordano di Ferrara di anni 9 — Accorsi Renato di Achille di Ferrara di anni 5.

Minori agli anni uno N. 1.

11 Settembre

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 1 - Tot. 1.

NATI-MORTI — N. 1.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Conta ini Cesare di Federico con Grandi Maria di Guido — Tagliati Giuseppe fu Giovanni con Costantini Vittoria di Costantino — Lodi Espaminonda fu Gaetano con Breveglieri Maria fu Carlo — Quintieri Italo di Achille con Cavalini Ada di Alessandro.

Mangolini Maurelio di Gaetano con Cavazzini Pesqua di Charlesino — Ferrari Antonio fu Pietro con Giusti Maria detta Ernesta fu Giuseppe — De Carli Luigi di Giuseppe con Sordini Angela di Francesco — Marconi Alfredo di padre ignoto con Guarnieri Anna fu Pietro.

MATRIMONI — Benadusi Tancredi, poss. celi. con Pasetti Giannina, poss. nubile.

MORTI — Masini Filomena di Roberto, in Bignardi di Stellata di anni 51 donna di casa — Capri Lucia fu Basilio in Gagliardi, di Ospital Monacale di anni 37 donna di casa — Accorsi Adalgisa di Antonio di Ferrara di anni 10 — Ferraresi Bianca di Pietro di Ferrara di anni 1 e mesi 6.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

12 Settembre

Bar.° ridotto a 0°	Tem.ª min.ª 18°, 5 c.
Alt. med. mm. 763,15	» mass.ª 29°, 3 c.
Al liv. del mare 765,14	» media 23°, 2 c.
Umidità media. 67, 7	Ven. dom SW:NE

Stato prevalente dell' atmosfera:
- sereno -

Altezza dell' acqua raccolta mm. 1. 10

13 Settembre — Temp. minima 1 ,° 0 c

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

13 Settembre ore 11 min. 59 sec. 10.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 11 Settembre

VENEZIA	49	83	4	74	54
FIRENZE	65	2	8	73	25
BARI	34	59	38	26	14
MILANO	22	42	70	71	72
NAPOLI	53	56	65	88	14
PALERMO	74	38	13	62	71
ROMA	20	14	81	60	29
TORINO	35	27	19	54	67

Telegrammi Stefani

Del mattino

Biella 12. — Il monumento di Garibaldi ai pubblici giardini fu inaugurato solennemente. Erano presenti i deputati Cairoli, Delvecchio, Lucca, Fadelella, Sella, Trompeo e Mosca; 70 società militari e operaie con bandiere. Parlarono Trompeo, fratello del deputato, presidente del comitato, il sottoprefetto rappresentante il governo, il sindaco Camillo Guelpa e l' avvocato Guelpa.

Conferenza di Cairoli alle 2 pom. nel teatro sociale. Folla immensa. Parlò un'ora tra continui applausi, svolgendo il carattere di Garibaldi meravigliosamente, rilevando la costante cooperazione con Vittorio Emanuele. Combattè il socialismo. Inneggiò al carattere di Lamarmora e di Quintino Sella.

Alle tre pranzo sociale all' Albergo Centrale. Quattrocento coperti. — Intervennero Cairoli, Lucca, Dalvecchio, Fadella, il sindaco e numerose rappresentanze. — Cairoli parlò applauditissimo. Città festante.

Cairoli recossi a visitare la vedova di Quintino Sella. Domani visiterà la casa e il monumento di Pietro Mica a Sagliano.

Parigi 12. — La *Gazette de France* ha notizie da Roma meno buone da giovedì riguardo alla China.

Il *Temps* ha da Sofia: Oltre il *Tedeum* per lo Czar, celebrossi una festa per il principe malgrado la sua partenza. Gli furono inviati per telegrafo felicitazioni a Darmstadt. Il console di Russia si è astenuto.

Malta 12. — La squadra inglese, comandata dal duca di Edimburgo, è arrivata ieri a Smirne. Credesi che andrà ai Dardanelli.

Darmstad 11. — Il Principe Alessandre è arrivato alle quattro e mezzo pomeridiane, ossequiata dall'incaricato d'affari dell'Inghilterra e dal capo del municipio.

È ripartito per Ingenheim.

Berlino 11. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dichiara che contrariamente

(Il seguito in quarta pagina)

COLLEZIONCINA DIAMANTE HOEPLI

Questa elegantissima collezioncina che raccoglie preziosi gioielli della poesia italiana e straniera, è ora accresciuta d'altri tre graziosi volumetti: — riescono costa L. 3 — MOORE. *Gli amori degli angeli* — *La luce dell' Harem*, traduzione di *Andrea Maffei*; GOETHE *Canti d' amore e Poesie varie*, traduzioni di *Antonio Zardo*; MOORE, *Gli adoratori del fuoco* — *Il Paradiso e la Peri*, traduzione del *Maffei*.

Presto ne uscirà un altro: RISPETTI E STORNELLI di Saverio Nurisio, che hanno avuto l' onore di essere aggraditi in dedica dalla graziosa nostra Regina Margherita. Gli seguirano CIELO E TERRA del *Byron*, traduzione del *Maffei*, MISTERI E CANTI, pure traduzione dello stesso Maffei.

La *Collezioncina diamante Hoepli*, con questa ultima pubblicazione raggiungerà il 24° volumetto: tutti stampati con quella accuratezza e con quell' eleganza di tipi che loro aggiungono, insieme al lusso della legatura, pregio e attrativa, e li rendono così preferiti dagli intelligenti e gentile ornamento alle biblioteche delle nostre signore.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

(Tipografia Bresciani)

RINGRAZIAMENTO

Può esso essere bastevole presso di voi, amici, conoscenti, persone affettuose, il semplice ringraziamento di chi nel dolore ha da voi avuto conforto ed assistenza?

E un debito eterno quello che mi vi lega, del quale non posso che pagarvi in parte colla riconoscenza, la riconoscenza dell'orfana, che non avendo più in terra su cui riversare il suo affetto santamente filiale, lo riversa su voi anime pietose.

Ed alla mia devozione s' unisca quella dei buoni, sia verso l'onorevole Cavalieri che di me e di Lei ebbe tante cure, sia verso il Comitato di soccorso, sì benemerito di questo nostro paese, ed in fine verso le squadre dei volonterosi.

Ed alla Presidenza della Palestra Ginnastica ed a tutti gli amici che hanno cercato di lenire il mio dolore, con ogni cura e sacrifizio, io dico:

Valgano l'opre vostre nella universale stima a meritarvi anco il nome di pietosi, e ad accrescere il prestigio della nobile istituzione presso coloro che, come dice il detto: *Hanno orecchie e non odono, occhi e non vedono.*

Ferrara 11 Settembre *A. Manarini*

Napoli, 29 settembre 1885.

Sigg. Scott e Bowne,

Mi affretto a riscontrare alla loro lettera e nel contempo dichiaro che gli effetti della *Emulsione Scott* sono stati più che soddisfacenti. Quelli sui quali ha corrisposto meglio sono stati i fanciulli già colpiti dai lunghi catarri intestinali e un stomaco assai reso intollerante ad altre medicine.

Tanto nel dispensarlo da me diretto che nella privata clientela ho prescritto l' *Emulsione Scott* specialmente agli individui cui erano indicati, l' olio di fegato di merluzzo o gli ipofosfiti di soda e calce, il cui stomaco debole e la scrofilosia a sorbire medicamenti erano positivi ostacoli per compire la cura, e l' effetto coll' *Emulsione* è stato eccellente. Vivamo sicuri che la loro preparazione si estenderà sempre più per la facile digeribilità, perchè non disgustosa e pel modo come è apprezzata. Accolgano, signori, i miei rispetti, e mi dichiaro devotissimo

Dott. Medico chirurgo cav. GENNARO SPASIANO — Calata S. Tomaso d' Aquino, 3 — Napoli.

CASA D' AFFITTARE con bottega da pizzicagnolo in Via Corso Porta Romana N. 27 e 28.

APPARTAMENTO D' AFFITTARE in Via Porta d' Amore N. 5.

Appartamento d'affittare

Anche subito con o senza mobiglia in Via Commercio N. 14.

Rivolgersi al Negozio di mobili di Tedeschi Elia, Via Contrari N. 3.

Avviso al pubblico

— Nella Farmacia Zeni Nicolò — Via Corte vecchia N. 9, si vende il **Prodigioso Elesire anticolerico eccitante** fatto reputato dai Medici di città e Provincia.

Si avverte che questa preparazione è di esclusiva invenzione della Farmacia Zeni.

Prezzo di acquisto L. 1.50 la Bottiglia.

MAGAZZENO di due stanze d' affittare pel prossimo S. Michele a prezzo da convenirsi in *Via Scienze N.* 6 con altro vastissimo in detta strada portante il N. 8. — Rivolgersi per le trattive all'ufficio dell' Agenzia Principale in Ferrara della Riunione Adriatica di Sicurtà, *Borgo Nuovo* N. 40 interno.

Grano da seme Rieti

La contessa Giulia Cenci Bolognetti vedova Vincenti Mareri di Rieti avvisa che tiene disponibile per la vendita buona quantità di grano da seme prodotto nelle tenute Ferria e Boalecchia nella vallata di Rieti.

Per campioni e trattative rivolgersi alla computisteria della Nobil casa Vincenti in Rieti oppure al sig. dott. Angelo Stanzani palazzo Varano Ferrara.

La Ditta sottoscritta ricerca un giovane di buona famiglia in qualità di apprendista pella vendita al dettaglio; che conosca bene l' aritmetica.

Occorrono ottime referenze.

DITTA RICCI.

mente alle altre versioni la Russia, la Germania e l'Austria limitaronsi a consigliare al Principe Alessandro nell'interesse della conservazione della tranquillità di non far giustizia dei capi della rivoluzione.

Sofia 10. — La maggior parte dei deputati sono arrivati.

Domani festa di Sant'Alessandro si canterà nella cattedrale un *Te Deum* in onore dello Czar, quindi vi sarà una grande parata. I reggimenti rumeliotti riceveranno una bandiera simile a quella dei reggimenti bulgari.

Londra 11. — Il Governo ordinò agli arsenali di Portsmouth, Devonport, Chatlham di tenere pronto il materiale da guerra destinato all'armamento eventuale di trenta navi di commercio.

Bruxelles 11. — Gli scioperi parziali si moltiplicano nel Belgio.

Aden 11. — L'Esploratore francese Soleillet è morto.

Sofia 11. — Al *Te Deum* solenne per l'onomastico dello Czar nessun incidente. Due cento deputati firmarono un indirizzo di felicitazione al principe Alessandro in occasione dell'onomastico.

Stamburgo 11. — La rivista dell'Imperatore al quindicesimo corpo d'armata fu brillante.

L'imperatore e l'imperatrice dapertutto furono acclamati entusiasticamente.]

Bruxelles 12. — Il generale Vendersmissein andrà a salutare in nome del Re l'Imperatore nell'Alsazia.

Berlino 12. — La *Norddeutsche* dichiara che Alessandro si era risoluto ad abdicare prima che le potenze avessero sollevato la questione della punizione dei cospiratori: soggiunge che se anche la *Sobranje* votasse pel Principe, le potenze firmatarie non vi acconsentirebbero.

Sofia 12. — Sono avvenuti disordini senza gravità a Filippopoli. Vi fu semplicemente un assembramento di alcuni partigiani di Alessandro dinanzi al consolato russo ove erano uniti alcuni bulgari e russofili. La polizia disperse i gruppi.

Belgrado 12. — Una lettera reale affida il potere durante l'assenza al re al consiglio dei ministri.

Costantinopoli 12. — La risposta delle potenze alla circolare della Porta del 7 corr. relativo alla Bulgaria cominciano ad arrivare.

Finora sono affermative.

Credesi che lo saranno tutte; il passo del discorso di Alessandro allusente alla campagna di Macedonia produsse cattivissime impressioni.

La Porta finora non ha nessun candidato da presentare per la Bulgaria.

L'opinione pubblica in Turchia è vieppiù favorevole alla Russia.

Un accordo segreto fra la Russia e la Turchia esistente attualmente in massima è considerato come imminente di fatto.

Istituto Convitto Macchiavelli

Via della Piazzuola, n. 8, Firenze

Convitto, Mezzo convitto e alunni esterni

L'Istituto *Macchiavelli* rimane aperto, durante la vacanze nel fine di preparare gli alunni agli esami di riparazione per le Scuole tecniche, ginnasie e Liceo. — Il 15 Settembre saranno aperti tutti i Corsi sì di scienze fisico-matematiche, che le classi tecniche, ginnasiali e liceali.

In questo Istituto si compiono gli studi Classici Tecnici, Elementari e preparatori per i Collegi, Scuola ed Accademia Militare, R. Scuola di Marina, e impieghi civili.

Si danno lezioni di Lingue straniere, Telegrafia, Stenografia, Musica, Scherma, Ballo e Cavalleriza.

L'amenità del Locale, la sua Salubrità ed elegante montatura, la vastità del suo bosco e giardino, la nota celebrità degli Insegnanti, gli splendidi risultati sempre ottenuti, la educazione impartita secondo le esigenze dei tempi, tutto fa sperare a questo Istituto che la nobile e scelta clientela vorrà mantenergli la sua fiducia e la protezione che non gli è mai fino ad ora mancata.

AVVISO IMPORTANTE

ALLA FARMACIA SEMPREVIVA

Piazza delle Erbe — *in Ferrara*

VENDESI

Il rinomato **Elixir anticolerico** che ha fatto tanti prodigi nello scorso anno nelle Città di Napoli, Palermo e Genova.

Prezzo — Bottiglia grande L. 1. 50
» — » piccola » 1. —

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. **SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK**

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. **A. Manzoni e C.** *Milano, Roma, Napoli - Sig.* Paganini Villani e C. *Milano e Napoli.*

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine senza purghe nè spese, mediante a deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattosità, diarrea gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni ronzio d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni melanconia, deperimento, reumatismi, gotta tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; *37 anni d'invariabile successo.*

Estratto di M. LOCARD autore, compreso quello di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia, il S. S. il Papa Pio IX; del dottore Bertini di Torino; della marchesa Castelmaur, di molti medici del ducca di Pluskow, della marchesa di Brèhan, ecc.

Cura N. 7,321. — Castiglion Fiorentino, 7 dicembre 1869.

La *Revalen.* è la 4 la speditami ha prodotto buon effetto nel suo paziente. Mi reputo con distinta stima. Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura N. 49,522. — Il signor Bladuin da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di 10 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma, e nausee.

Cura N. 67,321. — Bologna, 8 settembre, 1869.

In omaggio al vero, nell'interesse dell'umanità e col cuore pieno di riconoscenza; vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa *Revalenta Arabica.*

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — La posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni, io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Cartelli Baccal. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1870.

Le rimetto vaglia postale per una scattola della sua meravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO LANFRANI, istituto Grillo.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente d'infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che cambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica*, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

CLEMENTINA SARTI, 408, via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:

In Scatole 1|4 di chil. L. 2,50; 1|2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1|2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42.

Deposito generale per l'Italia presso i signori PAGANINI e VILLANI, *N. 6, via Borromei* in Milano ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

CESENA Gazzoni Agostino.
» G. Giorgi e figli, farmacisti, *strada Dandini*.
FAENZA Pietro Botti, farm.
FERRARA Filippo Navarra, farm., *piazza della Pace*.
» Aldo Atti, *Borgo Leoni*.
FORLÌ G. B. Muratori.
» G. di A. Pantoli, droghiere, *via Suffragio*.
LUGO Mamante Fabri.
RAVENNA Bellenghi G. di G., drogh., *strada porta Sisi*, 821.
RIMINI Legnami e Borzatti.
S. ALBERTO (di Ravenna) Dalmira Emiliani, drogh.

GAETANO MARCHI

Ferrara — Corso Porta Reno N. 17, 17ª e 19

Tiene deposito e vendita all'ingrosso ed al dettaglio del vero:

Cemento Portland di Germania.
» Grenoble della Porta di Francia.
» di Casale Monferrato di 1.ª, 2.ª e 3.ª qualità.
» Ponti contro l'umidità e salnitre.
Calci idrauliche di diverse qualità.

Deposito di **Cucine economiche** e **Caloriferi** in ferro e ghisa di diverse forme e dimensioni, delle migliori fabbriche italiane ed estere.
Stufe sistema Meldinger.
» a ventilazione.
» a diversi sistemi, con regolatore e senza, in ferro, ghisa e terra refrattaria, nazionali ed estere.
Franklin e **Caminetti.**
Fornelli e **Scaldaferri** di ghisa di diverse forme e grandezze.
Vaschette inodore per latrine in maiolica, con valvole di ottone e ghisa, con rubinetto e senza.
Macchinette inglesi per latrine con rubinetto per acqua.
Tambelloni da forno e terra refrattaria.
Mattoni refrattari inglesi e nazionali.
Condotti a doppia vernice di diverse dimensioni.
Terraglie di Castellamonte.
Fumaioli e **Abbaini.**

Eseguisce qualunque ordinazione in lavori di cemento, e cioè:

Ornati per fabbricati.
Gradini per scale.
Balaustre e **Mensole.**
Para-petti da ponte.
» da pozzo.
» **Orinatoi.**
Abbeveratoi.
Pavimenti in quadrelli di qualunque disegno e colore.
Beton uso francese cilindrato e rigato con diversi disegni.
Bancali per finestre.
Condotti per acqua.
Copertine da muri.
Panchette da giardino.
Quadrettoni traforati e per marciapiedi, cilindrati e rigati.

Fabbrica e laboratorio di qualsiasi genere di cucine economiche ed apparecchi di riscaldamento, e collocazione in opera dei medesimi.

AVVISO IMPORTANTE

Fabbrica di Calze a Macchina

Il sottoscritto avvisa il pubblico che ha aperto in Ferrara, **Via Mazzini N. 9**, una fabbrica per la lavorazione di calze senza cucitura, eguali a quelli che si fanno a mano, tanto in lana, quanto in cotone, e seta.

Queste calze si possono nuovamente accomodare a mano coi ferri comuni da calze.

Il bel modello della Calza deriva dai punti calati, od aumentati gradatamente, come si fa a mano.

Le molte ordinazioni già eseguite attestano la precisione del lavoro e come tal genere vada ognor più diffondendosi nelle famiglie.

Il sottoscritto continuerà colla maggior sollecitudine, ad eseguire qualunque commissione che gli verrà affidata; ed avverte pure che tiene un assortimento completo di filati.

Avverte inoltre che il deposito di **macchine da cucire**, della ditta Pisa e Soschino viene messo in liquidazione a prezzi ribassati.

L. SOSCHINO.

ANTONIO E DOMENICO F.lli MARCHI

Via dell'Arsenale Num. 3 — Ferrara

Dirimpetto all'Albergo del Pellegrino e Gaiana

Avvenuta la separazione della Ditta Fratelli Marchi e Comp. con magazzeno in Via Porta Reno N. 33, i sottoscritti, due componenti la stessa Ditta, hanno aperto *Magazzeno in Via Arsenale N.* 3 collo stesso assortimento di generi ed imprendendo le stesse commissioni per qualunque lavoro in cemento a prezzi limitatissimi.

Si pregiano pure render noto che tengono un grandioso assortimento di **stufe, franklin, caloriferi, cucine economiche** ecc. ecc.

Deposito Cemento e Calce, Mattoni inglesi e nazionali — Fabbricazione di lavori in Cemento, Portland, ornati, gradini, copertine da muri, vasche ecc. — Pavimenti di quadrelli Beton ad uso francese.

ANTONIO E DOMENICO F.lli MARCHI